



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 168 LEGISLATURA N. X

delibera
1513

DE/CE/RFB Oggetto: Patto per lo Sviluppo delle Marche: Approvazione delle
0 NC Linee di guida di indirizzo per la redazione della
Strategia di rilancio e sviluppo del territorio
Prot. Segr. marchigiano
1638

Lunedì 18 dicembre 2017, nella sede della Regione Marche, ad Ancona,
in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale,
regolarmente convocata.

Sono presenti:

- LUCA CERISCIOLI Presidente
- ANNA CASINI Vicepresidente
- MANUELA BORA Assessore
- FABRIZIO CESETTI Assessore
- MORENO PIERONI Assessore
- ANGELO SCIAPICHETTI Assessore

E' assente:

- LORETTA BRAVI Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la
Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste
alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Deborah Giraldi.

Riferisce in qualità di relatore l' Assessore Fabrizio Cesetti.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente
del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Patto per lo Sviluppo delle Marche: Approvazione delle Linee di guida di indirizzo per la redazione della Strategia di rilancio e sviluppo del territorio marchigiano

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla PF Programmazione Nazionale e Comunitaria dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della Posizione di Funzione "Programmazione Nazionale e Comunitaria" e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio "Risorse Finanziarie e Bilancio";

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di approvare le Linee di indirizzo del Patto per lo Sviluppo delle Marche finalizzate a definire un quadro di riferimento programmatico che consenta alla Giunta Regionale di attivare le iniziative necessarie al rilancio delle aree colpite dal sisma, attraverso un modello diffusivo da estendere all'intero territorio regionale;
- di individuare nell'Istituto Adriano Olivetti - ISTAO, partecipato dalla Regione Marche e che ha maturato una lunga e consolidata esperienza nei processi di analisi e interpretazione delle vicende e delle prospettive di sviluppo della Regione, il soggetto atto a svolgere la funzione di Segreteria tecnica nel processo di redazione del Patto per lo Sviluppo;
- di individuare nel Segretario Generale il soggetto atto a svolgere il coordinamento tecnico da parte della Regione Marche;
- di incaricare il Servizio "Risorse finanziarie e Bilancio" di attivare le iniziative necessarie ad instaurare un rapporto di collaborazione con l'ISTAO.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Deborah Ciraldi

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Luca Ceriscioli



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa

- "Documento strategico regionale per la programmazione unitaria dei Fondi comunitari 2014-2020" (DSR), approvato dalla Assemblea legislativa con la deliberazione n. 22/2016;
- "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2018-2020", approvato dalla Assemblea legislativa con la deliberazione n. 62/2017;
- Programma Operativo Regionale (POR) Marche FESR 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2015) 926 del 12 febbraio 2015, ed attualmente all'esame per ulteriore decisione della Commissione Europea a seguito della riprogrammazione con risorse aggiuntive sisma;
- Programma Operativo Regionale (POR) Marche FSE 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 10094 del 17 dicembre 2014;
- Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Marche approvato dalla Commissione europea con decisione del 28 luglio 2015 e poi modificato con decisione della Commissione europea n. 7524 dell'8 novembre 2017 per tenere conto delle risorse aggiuntive sisma;
- Decreto Legge 189/2016, convertito con la legge n. 229/2017, recante interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dal sisma;
- Delibera CIPE 25 del 10 agosto 2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014" e successiva intesa per il riparto delle risorse raggiunta in Cabina di regia del 6 luglio 2017.

Motivazioni

A partire dal 24 agosto 2016 un'ampia parte delle Marche è stata colpita da eventi sismici che hanno interessato anche zone dell'Umbria, del Lazio e dell'Abruzzo. In regione la scossa del 24 agosto ha provocato 51 vittime, concentrate nel territorio comunale di Arquata del Tronto. Le successive forti scosse di ottobre 2016 e gennaio 2017 hanno accresciuto considerevolmente il numero di comuni coinvolti, delle persone da assistere e l'entità dei danni agli edifici.

Con deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, 27 e 31 ottobre 2016, 20 gennaio e 10 febbraio 2017, è stato dichiarato lo stato di emergenza.

La superficie del cratere (come definito dalla legge n. 229 del 15 dicembre 2016 e successive integrazioni) si estende complessivamente per circa 8.000 chilometri quadrati, oltre il 40 per cento del territorio regionale, e interessa quattro province su cinque nonché circa il 22,7 per cento della popolazione. In modo prevalente l'area più colpita è costituita da piccoli Comuni (72 sugli 87 del cratere hanno meno di 5.000 abitanti nel 2013) dell'entroterra dell'Appennino e classificati come aree interne.

A



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le conseguenze del fenomeno sono state, per la Regione Marche, di assoluta gravità per il patrimonio pubblico e privato ed hanno avuto un pesante impatto sul comparto produttivo, sia quello manifatturiero che commerciale e turistico.

Il prodotto interno lordo marchigiano ha fatto registrare nell'ultima rilevazione disponibile¹ una flessione del 2% in confronto ai valori dell'anno precedente, dato in controtendenza rispetto all'Italia.

Nei primi nove mesi del 2017 la ripresa dell'economia marchigiana è stata debole e incerta, mostrando un incremento meno accentuato rispetto al resto del territorio italiano; tale indebolimento è sicuramente riconducibile agli eventi sismici che hanno coinvolto una parte importante del territorio regionale, causando oltre alla riduzione della domanda turistica, anche notevoli problemi logistici.

Per contrastare questa tendenza e sostenere il rilancio economico era già presente un significativo ammontare di risorse rinvenienti dalla Programmazione Regionale Unitaria (POR FESR, POR FSE, PSR) che ha stanziato per le Marche, nel periodo 2014-2020, 1.128 milioni di euro di risorse ordinarie².

A seguito degli eventi sismici sono state rese disponibili, e sono attualmente in fase di programmazione, ulteriori risorse da destinare sia al processo di ricostruzione che a quello di rilancio e sviluppo. Ci si riferisce in particolare al:

- Fondo di solidarietà dell'UE (FSUE), che assegna risorse per circa 1,2 miliardi di euro a beneficio dei 140 Comuni delle 4 Regioni colpite dal sisma per sostenere il processo di ricostruzione;
- Risorse aggiuntive FESR per le imprese e gli investimenti pubblici, che si aggiungono alla dotazione iniziale del POR FESR Marche, con una dotazione di 248 milioni di euro;
- Risorse aggiuntive PSR per l'agricoltura, che si aggiungono alla dotazione iniziale del PSR Marche, con una dotazione di 159 milioni di euro;
- Risorse statali ai sensi del DL 189/2016, convertito con la legge n. 229/2017, a sostegno delle attività produttive per investimenti e danni indiretti, con una dotazione di circa 86 milioni di euro.

Sono inoltre in fase di programmazione, a seguito del riparto effettuato nella Cabina di Regia FSC del luglio 2017, le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione, che ha assegnato alla Regione Marche risorse per 125 milioni di euro da destinare in prevalenza ad interventi infrastrutturali.

¹ L'Economia delle Marche – Aggiornamento culturale n. 35 di Novembre 2017, Banca d'Italia

² Documento strategico regionale per la programmazione unitaria dei Fondi comunitari 2014-2020 (DSR), approvato dalla Assemblea legislativa con la deliberazione n. 22/2016, Capitolo 3.2

A



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'emergenza territoriale, sociale ed economica indotta dai fenomeni sismici impone al governo regionale l'urgenza di procedere ad una rilettura e revisione delle visioni consolidate dello sviluppo regionale, tenuto conto dell'ingente ammontare di risorse disponibili che consentono di dare concretezza al progetto di rilancio e sviluppo.

Alla luce dell'esperienza maturata, nel proprio ruolo di soggetto attivo nei processi di analisi e interpretazione delle vicende e delle prospettive di sviluppo della regione, l'Istituto Adriano Olivetti - ISTAO, che vede tra i suoi soci la stessa Regione, può utilmente mettere a disposizione della Giunta Regionale le proprie competenze a supporto dell'elaborazione di un Patto per lo Sviluppo delle Marche, che sia capace di cogliere nel sisma e nelle vicende da esso indotte, uno dei principali elementi attivatori.

Il Patto per lo Sviluppo è inteso quale atto programmatico, in grado di rappresentare il quadro generale di strategia, gli obiettivi, le priorità, i meccanismi di integrazione tra le risorse, i macro interventi che poi saranno declinati e attuati nell'ambito di ciascun strumento attuativo (es. i POR, i singoli Accordi di Programma per le aree interne, il Piano di Azione locale per i GAL, ecc.), le linee guida per i singoli macro interventi.

L'elaborazione e attuazione del Patto consentirà alla Regione di operare in un quadro unitario di programmazione degli interventi di sviluppo ricorrendo all'uso integrato delle risorse, in ragione della dimensione e complessità degli interventi per lo sviluppo socio-economico dell'area colpita.

Nei territori interessati al Patto si sta portando avanti ormai da diversi mesi il percorso di definizione dei due progetti di area con i Comuni facenti parte delle aree interne maceratese ed ascolano, le cui linee di intervento devono necessariamente coordinarsi con l'evoluzione del Patto.

Il potersi dotare di un importante strumento programmatico come il Patto, può anche creare le condizioni per intercettare ulteriori risorse nazionali nei territori colpiti. Va in tal senso richiamata l'esperienza del terremoto aquilano, per la quale il CIPE ha assegnato circa 220 milioni di euro per il rilancio delle aree colpite sulla base di un documento programmatico di sviluppo per l'area del terremoto.

Per il successo di una tale iniziativa è necessario un canale diretto di collegamento tra l'Istituto ed i responsabili dei Servizi e delle P.F. della Regione Marche maggiormente coinvolte nelle tematiche oggetto del Patto.

Tale connessione offrirà una reale opportunità di verifica concomitante dei margini operativi e delle coerenze tra le ipotesi progettuali emergenti e l'avanzamento dei percorsi di programmazione già in atto.

I referenti dei Servizi regionali, insieme alla componente "tecnica" del tavolo dei soggetti portatori di istanze, costituiranno, con il team ISTAO, il gruppo di lavoro, da attivare presso la sede della Giunta Regionale, attorno al quale si incardineranno i momenti principali dell'intero progetto.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il Coordinamento del progetto di redazione del Patto per lo Sviluppo è garantito dal "Servizio di Segreteria Generale", struttura istituzionalmente deputata al supporto della programmazione, anche economica e che svolge la necessaria attività di coordinamento e di regia delle risorse finanziarie rinvenienti dalla programmazione comunitaria, nazionale e regionale.

Esito dell'istruttoria

Si propone dunque di approvare le Linee guida di indirizzo per la redazione della strategia di rilancio e sviluppo del territorio marchigiano (Patto per lo Sviluppo) di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento

Ing. Andrea Pellei

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA PF "PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA"

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014, e attesta, inoltre, che dalla presente deliberazione non deriva ne può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente

Ing. Andrea Pellei

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO"

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Maria Di Bonaventura

M



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La presente deliberazione si compone di n. 12 pagine, di cui n. 5 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta
Dr.ssa Deborah Giraldi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A

LINEE DI INDIRIZZO DEL PATTO PER LO SVILUPPO DELLE MARCHE

M

P



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il Patto per lo Sviluppo nasce nell'ottica di elaborare un quadro di riferimento capace di tradursi in una serie di linee guida per un percorso strategico che il Governo regionale potrà poi far proprie ed attuare.

La forza di un tale Patto risiede nella capacità di catalizzare, interpretare e portare a fattor comune le istanze dei portatori di interessi che il territorio è capace di esprimere: associazioni di categoria, forze sociali, istituzioni e organizzazioni di rappresentanza contribuiranno a comporre il disegno di una visione condivisa dello sviluppo auspicabile e consapevolmente sostenibile.

L'Istao assumerà il ruolo di soggetto facilitatore del dialogo e del confronto, per interpretare e portare a sintesi le istanze promosse, fino ad ipotizzare il disegno dei percorsi progettuali da promuovere.

Ulteriore elemento di forte caratterizzazione del ruolo di connessione che Istao eserciterà è da intendersi anche nell'ottica della valorizzazione e dell'integrazione del contributo analitico e propositivo che altri soggetti, pubblici o privati, stanno già sviluppando per il disegno di percorsi di sviluppo e progettualità promettenti, con particolare riferimento al lavoro su "i sentieri di sviluppo", in corso di realizzazione da parte delle quattro Università marchigiane, su incarico del Consiglio Regionale, a cui si aggiungono:

- le elaborazioni e le proposte di Mario Cucinella su "Camerino" e di Stefano Boeri sulla "ricostruzione",
- lo studio sulle "tribù dell'Appennino" promosso da Fondazione Merloni con il Censis,
- il progetto di approfondimento tematico-progettuale avviato da Nomisma sul cratere dell'Appennino Centrale,
- lo studio che Istao stessa sta elaborando sul tema delle "competenze cruciali" per lo sviluppo,
- gli studi elaborati da Banca d'Italia e quelli maturati in ambito SNAI.

Articolazione del progetto

Il progetto si fonda sulla costituzione di un "tavolo" di discussione e confronto a cui, oltre a rappresentanti della stessa compagine regionale, la Giunta inviterà a partecipare un'ampia rappresentanza degli attori portatori degli interessi sociali ed economici marchigiani.

Mediante l'attivazione di momenti strutturati di coinvolgimento e ascolto delle analisi e delle proposte che tutti gli interlocutori coinvolti avranno la capacità di esprimere, si avvierà un percorso di progressivo avvicinamento alla definizione delle linee guida per il "Patto dello Sviluppo".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per la struttura del percorso progettuale, un'ipotesi di ambiti attorno ai quali articolare i lavori viene individuata nelle seguenti tematiche:

- lo sviluppo economico, nelle sue varie declinazioni tematiche e settoriali,
- il territorio e gli aspetti connessi alla dotazione infrastrutturale e all'ambiente,
- gli obiettivi connessi alla tenuta sociale, determinata da aspetti attinenti il complesso dei servizi educativi e socio-assistenziali,
- gli aspetti di governance del "patto", con riferimento alla sostenibilità amministrativa, ai livelli di competenza e al coordinamento organizzativo.

Sotto il profilo organizzativo, il progetto si articolerà in una successione di segmenti operativi, ai quali corrisponderanno altrettanti step di avanzamento del lavoro, e momenti di verifica con il "tavolo" nella sua versione allargata.

Fase 1 - Ricognizione

Oggetto La prima fase sarà dedicata alla ricognizione delle istanze, delle proposte e dei documenti programmatici elaborati dai singoli componenti il "tavolo".

Azioni

- 1.1 - Riduzione a fattori comune delle istanze e dei contributi esterni
- 1.2 - Individuazione dei macro-ambiti di intervento
- 1.3 - Avvio di tavoli di lavoro ristretti, agganciati ai singoli macrotemi

Output Report su "I macro-temi per lo sviluppo"

Durata 1 mese

Fase 2 - Linee guida strategiche per il Patto

Oggetto Frutto di una "sintesi ragionata" di quanto elaborato all'interno dei gruppi di lavoro, con la fase 2 vengono identificate le linee guida attorno alle quali si reputerà di poter impostare una visione strategica complessiva.

Azioni

- 2.1 - Coordinamento attività tavoli di lavoro tematici
- 2.2 - Sintesi dei risultati dei lavori "tematici"
- 2.3 - Elaborazione di un documento unitario di sintesi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Output Report su "Le linee strategiche per lo sviluppo delle Marche"

Durata 1 mese

Fase 3 –Elaborazione progettuale

Oggetto La fase 3 ha il compito di tradurre gli enunciati di principio (linee guida) in potenziali ambiti di ricaduta reale sul sistema socio-economico-territoriale marchigiano.

Azioni

3.1 – Coordinamento dei lavori di impostazione progettuale dei tavoli tematici

3.2 - Definizione modelli e standard di elaborazione per le ipotesi progettuali

Output Report su "Il cantiere dei progetti per lo sviluppo"

Durata 1 mese

Fase 4 – La revisione per il Patto

Oggetto L'insieme degli output delle prime tre fasi di attività rappresenterà la documentazione principale da mettere a disposizione della Giunta Regionale, quale base per l'elaborazione e assunzione del "Patto per lo Sviluppo". Il ruolo di Istao, in questa fase, si traduce in attività di supporto all'integrazione e alla revisione della documentazione, ai fini della redazione del Patto.

Azioni

4.1 - Supporto all'integrazione e alla revisione della documentazione

4.2 – Configurazione del documento come allegato/collegato al bilancio preventivo annuale/triennale 2018-2020, o come assestamento/variazione di bilancio 2018-2020

Output Assistenza alla stesura del "Patto per lo sviluppo"

Durata 2 mesi

Alle suddette fasi operative si affianca una ulteriore attività di supporto alla diffusione e divulgazione del Patto.

Attività Diffusione

Il completamento del processo di condivisione e stesura del Patto per lo Sviluppo si concretizzerà in un evento pubblico (presentazione/convegno/tavola rotonda) di divulgazione del documento. Istao supporterà la Giunta e i Servizi coinvolti nella organizzazione e nella gestione dell'evento.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Azioni

- a – Realizzazione di documentazione di sintesi
- b – Organizzazione del panel dei relatori esterni
- c – Ospitalità dell'evento (Sede Istao).

Output Evento di divulgazione

Durata 1 gg

MP

P